



I visitatori durante l'Open Day Storti che si è svolto domenica mattina nell'azienda di Piadena Drizzona mentre guardano la struttura della ditta. Sono stati parecchie le persone che hanno deciso di accettare l'invito del proprietario



IN BREVE

BOZZOLO
ADDOSSO ALL'AUTO
DEI CARABINIERI
ALCOLTEST POSITIVO



Finisce addosso all'auto dei carabinieri, i cui occupanti in quel momento erano all'interno di un bar per dei controlli, viene sottoposto ad alcoltest che da esito positivo. Protagonista dell'incidente, avvenuto domenica pomeriggio di fronte al bar Artic (nella foto), è un 44enne di Bozzolo. L'auto dei carabinieri della compagnia di Viadana ha subito diversi danni. Il 44enne è stato sottoposto all'alcol test da parte di una pattuglia della polizia stradale di Ostiglia e poi è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Ogljo Po.

Per la Trasporti Pesanti investimenti in arrivo

Annunciati all'Open Day dell'azienda. Per Piadena Drizzona sono 6 milioni di euro

di DAVIDE BAZZANI

PIADENA DRIZZONA Investimenti per 15 milioni di euro per tutto il gruppo, di cui circa 6 solo per l'unità aziendale di Piadena. Questo l'annuncio dato da Elvezio Storti, titolare della Trasporti Pesanti, durante l'Open Day Storti di domenica. «Quest'anno saranno realizzati due nuovi capannoni, con un investimento sugli immobili di sei milioni di euro per la realtà di Piadena, cui si aggiungono altri quattro milioni per nuovi veicoli». Che passeranno dai 150 attuali a circa 180.

Della realtà imprenditoriale posta appena a sud della sede ferroviaria, al confine con la linea Brescia-Parma, hanno avuto una visione diretta domenica le circa 200 persone che dalle 10.30 alle 13 circa, dopo le verifiche anti Covid della Croce Rossa all'ingresso, hanno preso parte alla giornata organizzata dalla Trasporti Pesanti per mostrare la propria attività: l'officina, i magazzini, i Reach Stacker che sollevano container e coil, il raccordo ferroviario con gli otto binari che si dipartono da quello in uscita dalla stazione con le alimentazioni per i locomotori elettrici, il parcheggio automez-



Il punto istituito per l'emergenza sanitaria



Il titolare Elvezio Storti



I camion perfettamente disposti sul piazzale

zi, la flotta di veicoli da trasporto eccezionale. In prevalenza i visitatori sono stati di Piadena, poi di Casalmaggiore e di Cremona. Ma sono arrivate persone da tutto il Casalasco-Viadanese, dal Reggiano, Parmense, Bresciano, Bergamasco, anche da Modena e da Verona. Storti ha spiegato così l'iniziativa: «Avevamo chiesto di poter esporre le nostre ragioni in consiglio comunale sul progetto di stoccaggio dei rifiuti temporaneo, finalizzato al trasporto intermodale via ferrovia, per far capire che non è pericoloso, ma visto il diniego del sin-

daco abbiamo pensato di far vedere il nostro hub per illustrare come siamo strutturati. Crediamo che la nostra sia una eccellenza del territorio e che non meriti di essere osteggiata, anzi. Le amministrazioni comunali, in generale, dovrebbero collaborare con noi. Non nascondo che la burocrazia italiana è notevole e continua a dilatare i tempi per la realizzazione dei nostri progetti». Storti auspica che «vi sia più collaborazione» per il bene di tutti: «È una necessità delle imprese investire, ampliarsi, progredire, altrimenti le

aziende muoiono. Si pensi che nonostante il Covid, che ha mandato molte aziende in crisi, noi abbiamo aumentato di 60 persone le unità lavorative dall'anno scorso nella realtà di Piadena. Il fatturato del gruppo è di circa 180 milioni di euro, con circa 400 dipendenti, e vorremmo crescere. Abbiamo la necessità di assumere autisti, ma non si trovano». A titolo personale, era pres il consigliere comunale Luigi Pagliari. Non è mancato il rinfresco, curato dal bar Leon d'Oro. Al termine, hanno compilato un questionario anonimo

154 persone, per il 66% maschi e per il 34 femmine: il 22% sino a 30 anni, 58% da 30 a 60, 20% over 60. Il 45% di Piadena e limitrofi, il 55% di altri Comuni del territorio. Il 70% conosceva l'azienda, il 69% conosceva il tipo di attività svolta, l'82% ha valutato l'azienda con un impatto ecologico tra il buono e l'ottimo. La quasi totalità dei partecipanti ha dichiarato di aver conosciuto meglio l'azienda grazie a questa giornata. Il 75% reputa "molto importante" l'azienda per lo sviluppo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLAROLO RAINERIO
TAMPONA UN'AUTO
GAMBA FRATTURATA
PER UN 39ENNE



Ha rimediato una frattura scomposta a una gamba il conducente 39enne del quad protagonista domenica sera dell'incidente avvenuto alle 19.40 lungo la provinciale 87 Giuseppina a Solarolo Rainerio (nella foto). Era partito da San Giovanni in Croce per dirigersi a casa, a Cingia, quando ha tamponato una Skoda, in procinto di svoltare per Caruberto, con a bordo una donna e un uomo di 48 e 53 anni, residenti a San Martino del Lago. Sbalzato dal mezzo, il 39enne è rovinato a terra dopo aver urtato il manubrio del suo mezzo.

PIADENA DRIZZONA
SCONTRO TRA TIR
E UN'AUTO
TANGENZIALE IN TILT



Qualche disagio al traffico tra le sette e le otto di ieri lungo la tangenziale sud ovest di Piadena, in seguito ad un incidente stradale che ha visto il coinvolgimento di due camion e di una vettura (nella foto). Sul posto una autoambulanza della Padana soccorso e l'auto medica, oltre ad una pattuglia di carabinieri. Al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Cremona è finito un 36enne in codice giallo.

La chiesa del Morotto «riaperta» ai fedeli

A Casalmaggiore da un atrio si può vedere l'interno. Chiusa dal terremoto del 2012

CASALMAGGIORE Nel mese mariano una porta aperta sul Morotto, la chiesetta chiusa dal 2012 a causa dei danni provocati dal terremoto. «Antonio Formica, che è un po' il custode della chiesa - spiega don Arrigo Duranti, il vicario delle parrocchie di Santo Stefano e San Leonardo -, ha architettato una sorta di atrio dove i fedeli arrivano e possono intravedere l'affresco della Madonna, senza entrare, perché in alcuni punti l'edificio è pericolante e bisognoso di restauro. Quindi l'invito è rivolto ai passanti, alla gente del quartiere, o della città, perché sono molti quelli che non hanno mai visto la chiesetta, perché dicano una preghiera o accendano una candela, mentre mercoledì alle 20.30 ci sarà la

santa messa». La chiesa è aperta anche secondo il desiderio del parroco don Claudio Rubagotti, che ieri ha ricordato come tra i suoi sogni vi sia l'apertura di tutte le chiese di Casalmaggiore. San Leonardo, da Pasqua, è aperta di giorno, ad esempio. E con il Morotto c'è una opportunità di fede e anche di conoscenza di un bene che da tempo è oggetto di una raccolta di fondi, stimolata in particolare da un gruppo di fedeli che fanno capo a Formica, presidente della sezione di Casalmaggiore dell'Associazione Nazionale Carabinieri. La raccolta di fondi «Salviamo la chiesa del Morotto» è finalizzata a realizzare un progetto di consolidamento della volta. Il sisma aveva provocato un problema statico dovuto alla

caduta di una pietra importante per l'intera struttura. La somma necessaria alla sistemazione complessiva dell'edificio, denominato anche «Oratorio della Madonna del Morotto», è di 100 mila euro. L'intervento è sentito perché anche se la chiesetta non ha un grande valore artistico ha invece una notevole importanza per il culto. A proposito degli appuntamenti del mese di maggio, giovedì si torna a San Francesco con la via Lucis alle 20.45. Da segnalare inoltre che tutti i giovedì, alle 21, verrà recitato il rosario nella chiesa di Motta San Fermo e alla stessa ora, tutti i giorni, questo accade nella chiesa di San Sebastiano. Sabato 22 in Duomo sarà celebrata una messa nella Vigilia di Pentecoste. **D.B.**



La chiesetta del Morotto



L'apertura per vedere l'affresco